

DRASCO.

Di pane,
Senza del quale non s' inghiotte cibo.
Ammaniscon dei dolci, ed a lecarli
Con indicibil bramosia si danno
Consumando molte ore. Io li guardava,
E il desiderio in me crescea più vivo
Di cibarmi di carne.

VUCO MICUNOVICH.

E strana cosa ;
E in me non poca meraviglia desta
A Cattaro il Sovrano, e tutto il coro
De' Veneti signor. Più che la carne
Di buon castrato, amano il pollo e l' uovo.
Quanti nell' anno consumar ne denno !
Mà che avviene di loro ? A dismisura,
Gonfia hanno l' epa, radono i mustacchi,
Cenere al capo, e ciondoletti aurati,
Delle femmine al par, hanno agli orecchi.
Toccano appena il sesto lustro e brutte
Appaion vecchie, che guardarle schifi.
Se ascendono le scale eccoli molli